



Direzione Nazionale Antimafia



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Il Commissario straordinario del Governo
per la gestione e la destinazione dei beni confiscati
ad organizzazioni criminali*

Prot. 6139/c/2009

**CONVENZIONE PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA IL
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA GESTIONE
E LA DESTINAZIONE DEI BENI CONFISCATI AD ORGANIZZAZIONI
CRIMINALI E LA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA**

Visto l'art. 1 del DPR 6 novembre 2007 che istituisce il Commissario Straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali.

Visto il D.L. 20 novembre 1991 n. 367 convertito, con modificazioni, dalla L. 20 gennaio 1992 n. 8 istitutivo della D.N.A. e recante coordinamento delle indagini nei procedimenti per reati di criminalità organizzata.

Considerato che la Direzione Nazionale Antimafia ha un diretto e primario interesse alla conoscenza di informazioni essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali di contrasto alla criminalità mafiosa, disciplinate dall'art. 371 bis cpp e che fra queste, prioritariamente, figurano quelle concernenti la gestione e la destinazione dei beni confiscati a seguito di provvedimento assunto sia ex art. 12 sexies L. 356/92 e successive modifiche sia ex L. 575/65.

Considerato che la Direzione Nazionale Antimafia ha la necessità di apprendere ogni utile informazione sulla gestione e destinazione dei beni confiscati e su eventuali fatti conosciuti dal Commissario attinenti alla criminalità organizzata.

Considerato che il Commissario Straordinario ha come proprie essenziali finalità quelle di:

- assicurare il coordinamento operativo tra le amministrazioni e gli enti interessati alla destinazione ed alla gestione dei beni confiscati;
- individuare soluzioni di problematiche generali inerenti la gestione e la destinazione dei beni, compiendo, a tal fine, analisi e studi;



Direzione Nazionale Antimafia



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Il Commissario straordinario del Governo
per la gestione e la destinazione dei beni confiscati
ad organizzazioni criminali*



- promuovere l'adozione di provvedimenti amministrativi per assicurare la proficua gestione dei beni confiscati e l'effettività della loro destinazione sociale, anche attraverso protocolli e intese con i soggetti pubblici e privati interessati;
- promuovere intese con le Autorità Giudiziarie competenti al fine di raccordare i procedimenti amministrativi di destinazione con i procedimenti giudiziari;
- formulare proposte al Presidente del Consiglio dei Ministri riguardanti le modifiche e le integrazioni alle procedure amministrative ed alla normativa vigente al fine di rendere più snella ed efficace l'azione amministrativa;
- procedere al monitoraggio dei beni confiscati in collaborazione con le Amministrazioni competenti.

Considerato che, in materia di comunicazione di dati tra soggetti pubblici, l'art. 25 c. 2 del D.L.vo 30 giugno 2003 n. 196, consente la comunicazione e la diffusione dei dati personali quando la relativa richiesta sia avanzata al fine di acquisire ed elaborare notizie, informazioni e dati attinenti alla prevenzione dei reati.

Considerato che, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

- 1) Il Commissario si impegna a comunicare alla Direzione Nazionale Antimafia informazioni, notizie e dati che consentano al Procuratore Nazionale Antimafia di esercitare funzioni di impulso verso le Procure competenti per l'applicazione delle confische di prevenzione, delle confische penali e delle confische ex art. 12-sexies L. 356/92 e successive modifiche.
- 2) La Direzione Nazionale Antimafia si impegna ad acquisire ed a monitorare i provvedimenti riguardanti la confisca prevista dall'art. 12-sexies ed a trasmettere i relativi provvedimenti (anche di sequestro preventivo) al Commissario.



Direzione Nazionale Antimafia



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Il Commissario straordinario del Governo
per la gestione e la destinazione dei beni confiscati
ad organizzazioni criminali*



- 3) Il Procuratore Nazionale, a richiesta del Commissario, può consentire che i magistrati della Direzione Nazionale Antimafia, delegati al collegamento investigativo presso le Direzioni Distrettuali Antimafia, cooperino con il Commissario medesimo per l'acquisizione, presso l'Autorità Giudiziaria, di notizie ed informazioni riguardanti l'applicazione e l'esecuzione di misure di prevenzione patrimoniali e di confische ex art. 12-sexies nonché quelle relative alla gestione dei beni confiscati o sequestrati per lo svolgimento dei compiti di cui al DPR istitutivo dell'Ufficio Commissariale.

- 4) Il Procuratore nazionale, mediante la designazione di magistrati del proprio Ufficio, collabora con il Commissario per formulare proposte al Presidente del Consiglio dei Ministri riguardanti le modifiche e le integrazioni alle procedure amministrative ed alla normativa vigente disciplinanti la destinazione e la gestione dei beni confiscati al fine di rendere più snella ed efficace l'azione amministrativa.

Roma, lì 9 aprile 2008

Il Procuratore Nazionale Antimafia

Pietro Grasso

Il Commissario straordinario

Antonio Maruccia